herpy

GECHI

Persian wonder gecko

Teratoscincus keyserlingii

Un grande geco desertico notturno, con occhi simili a quelli di una rana e una coda ricoperta da grandi placche sovrapposte come le tegole di un tetto. Vive nei deserti sabbiosi di Iran, Afghanistan e Pakistan e in una piccola popolazione minacciata negli Emirati Arabi Uniti. Viene allevato raramente e le conoscenze sulla sua gestione sono scarse.

Famiglia: Sphaerodactylidae Nome precedente: *Teratoscincus scincus keyserlingii; Teratoscincus zarudnyi*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**16-20 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-20 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Deserto e semideserto**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**90 × 60 × 45 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**24-28 °C**
Punto caldo	**30-35 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**30-50%**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**2 uova**
Incubazione	**60-110 giorni** a 28-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Allegato D**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Teratoscincus keyserlingii è un geco desertico robusto, con grandi occhi privi di palpebre, testa larga e squame grandi e sottili che ricoprono corpo e coda come le tegole di un tetto. Le dita non hanno lamelle adesive, ma pettini di piccole squame che offrono presa sulla sabbia sciolta. Negli adulti lungo il dorso corrono bande longitudinali scure, mentre le specie affini hanno per lo più bande trasversali o macchie. Le squame del dorso si sovrappongono molto e arrivano fino alla parte posteriore della testa.

La specie fu descritta nel 1863 ed è la specie tipo del genere. Il nome scientifico onora il geologo e zoologo baltico-tedesco Alexander von Keyserling. Per lunghi periodi è stata considerata una sottospecie di *Teratoscincus scincus*, e un nome più recente, *Teratoscincus zarudnyi*, è considerato un sinonimo. Le vecchie guide di gestione su *T. scincus* possono quindi riguardare questa specie. Gli studi genetici mostrano una grande variabilità all'interno della specie, che dovrebbe essere rivista.

L'esemplare tipo misura 16 cm coda inclusa, di cui la coda è 6 cm. Non sono documentate altre misure per gli adulti, e la taglia di 16-20 cm e la longevità di 10-20 anni sono riprese da *Teratoscincus scincus*. Il peso non è documentato. La specie è ovipara.

La specie è tenuta raramente e la gestione si basa sulla specie affine *Teratoscincus scincus*. È un animale tranquillo, con la pelle sottile e una coda che si stacca facilmente. È più adatto a essere osservato che maneggiato.

Distribuzione e habitat

La specie è presente in Iran, nell'Afghanistan meridionale e nel Pakistan occidentale. La località tipo si trova nell'Iran orientale. Negli Emirati Arabi Uniti vive una piccola popolazione isolata, probabilmente giunta dall'Iran meridionale durante l'era glaciale e oggi separata dalla popolazione principale dal Golfo Persico e dallo Stretto di Hormuz.

Negli Emirati l'areale è inferiore a 5.000 km² e la specie ne occupa meno di 100 km². Vive per lo più entro 30-40 km dalla costa del golfo e sotto i 200 metri di altitudine. La popolazione è fortemente frammentata e in calo a causa dell'urbanizzazione e del disturbo dell'habitat, ed è classificata come in pericolo critico nel paese. A livello mondiale la specie non è minacciata. Le vecchie segnalazioni dal Qatar sono dubbie.

> **Areale d'origine:** Iran, Afghanistan, Pakistan e Emirati Arabi Uniti.

HABITAT

Questo geco è una specie psammofila. Vive nel deserto sabbioso, tra dune basse, su pianure sabbiose con vegetazione sparsa e talvolta su terreno più duro. Si trova dal livello del mare fino a circa 1.500 metri di altitudine. Di giorno resta nascosto in una tana e di notte esce sul terreno.

L'habitat è caldo e secco, con grandi differenze tra giorno e notte. In profondità la sabbia trattiene l'umidità, quindi la tana offre un clima più fresco e stabile della superficie. È questo lo schema da riprodurre nel terrario: superficie asciutta, sabbia profonda in cui scavare e un rifugio più umido.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Le conoscenze sulla gestione di *Teratoscincus keyserlingii* sono scarse. Le raccomandazioni si basano sul deserto sabbioso in cui vive e sulle specie affini *Teratoscincus scincus* e *Teratoscincus roborowskii*, che hanno lo stesso stile di vita e sono meglio conosciute in cattività. I valori sono ripresi da queste.

Una coppia necessita di un terrario di almeno 90 × 60 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Anche un singolo animale richiede le stesse misure, e più grande è sempre meglio, perché il geco si sposta molto di notte. La superficie di base è più importante dell'altezza, dato che non si arrampica. Il coperchio deve chiudere bene.

Usa uno strato di 10-15 cm di sabbia da gioco lavata mescolata ad argilla o terra desertica, in modo che l'animale possa scavare una tana stabile. Evita la sabbia calcarea e quella colorata, che l'animale può ingerire. Crea almeno due rifugi, per esempio con tubi di sughero e pietre piatte, uno nella zona calda e uno in quella fresca, e rendi uno dei due un rifugio umido con terra leggermente umida. Posiziona pietre e rifugi direttamente sul fondo prima di aggiungere la sabbia, così non crollano quando l'animale scava.

TEMPERATURA

La specie ha bisogno di un chiaro gradiente di temperatura. Di giorno la zona fresca deve essere a 24-28 °C e una zona calda deve raggiungere 30-35 °C sulla superficie della sabbia, per esempio sotto una lampada a incandescenza o un riscaldatore ceramico controllato da un termostato. Misura la temperatura superficiale con un termometro digitale o a infrarossi.

Di notte la temperatura deve scendere a 18-22 °C e raramente serve calore aggiuntivo. Una fresca pausa invernale non è documentata per la specie, ma è ripresa da *Teratoscincus scincus*: circa due mesi a 15-18 °C, se vuoi che gli animali si riproducano. Alimenta bene gli animali nelle settimane precedenti e interrompi l'alimentazione due settimane prima di abbassare la temperatura.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

È una specie desertica e il terrario deve essere asciutto, con un'umidità del 30-50 %. Non nebulizzare l'intero terrario. Inumidisci invece leggermente la sabbia nel rifugio umido un paio di volte a settimana, così l'animale ha un posto dove andare quando deve fare la muta.

La pelle muta a pezzi e, se l'aria è troppo secca, possono restare residui su dita e punta della coda. In tal caso rendi il rifugio un po' più umido. Metti nella zona fresca una ciotola bassa con acqua fresca e cambiala spesso. Una buona ventilazione mantiene asciutto il substrato.

ILLUMINAZIONE E UVB

Essendo un animale notturno, il geco non ha grandi esigenze di luce e può fare a meno degli UVB se il cibo è spolverato con vitamina D3. Si può usare un tubo UVB debole per specie di ombra (zona Ferguson 1-2), per esempio un T5 al 5-7 % nella zona calda, purché l'indice UV raggiunga al massimo 1-2 dove l'animale può arrivare. In tutto il resto del terrario devono esserci sempre ombra e rifugi. Gli UVB sono quindi indicati come facoltativi.

Mantieni un ritmo giornaliero regolare, con circa 12 ore di luce in estate e 10 ore in inverno. La notte deve essere buia.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Il geco è insettivoro. Offri cibo vivo variato come grilli, cavallette e blatte dubia, e ogni tanto camole della farina o larve della tarma della cera come sfizio. Gli insetti devono essere più piccoli della distanza tra gli occhi dell'animale e, possibilmente, nutriti con verdure. Gli adulti si alimentano 2-3 volte a settimana, i giovani a giorni alterni. La frequenza dei pasti è ripresa da *Teratoscincus scincus*.

Spolvera gli insetti con calcio nella maggior parte dei pasti e con un integratore vitaminico con D3 una volta a settimana. Alimenta di sera e rimuovi gli insetti non mangiati. Tieni d'occhio il peso, perché i gechi desertici ingrassano facilmente in cattività.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Teratoscincus keyserlingii è tranquillo e attendista, ma fragile. La pelle sottile può lacerarsi se lo afferri con troppa forza e la coda si stacca facilmente, perciò va manipolato il meno possibile e mai per la coda. Gli animali del genere, se minacciati, si alzano sulle zampe tese, inarcano la schiena e agitano la coda facendo frusciare le squame; possono anche emettere dei fischi e mordere. Per lo più è solo una finta.

I maschi non devono mai essere tenuti insieme, perché lottano. Una coppia di solito può convivere, ma controlla che gli animali si tollerino e tieni pronto un terrario aggiuntivo. Di giorno gli animali dormono nella tana, quindi li vedrai soprattutto di sera.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi si riconoscono dai due rigonfiamenti alla base della coda, dove si trovano gli emipeni, e da una fila di pori davanti alla cloaca. Non esistono dati documentati su quando la specie raggiunga la maturità sessuale. Le femmine devono essere completamente adulte, in buone condizioni e con un peso stabile prima di essere messe in riproduzione, perché le giovani femmine perdono facilmente calcio.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione della specie non è documentata nei dettagli. In *Teratoscincus scincus*, specie affine, l'attività riproduttiva dipende da una fresca pausa invernale di circa due mesi a 15-18 °C, ed è ragionevole tentare lo stesso. Quando la temperatura è risalita e gli animali mangiano normalmente, il maschio viene introdotto nel terrario della femmina. Separali se la femmina viene inseguita senza tregua o riporta morsi.

DEPOSIZIONE E COVATE

Il genere depone tipicamente due uova a guscio duro e fragile per volta, e il dato è ripreso da *Teratoscincus scincus*. Il numero di deposizioni all'anno non è documentato per la specie. Offri alla femmina un sito di deposizione con sabbia profonda e sciolta, per esempio 15 cm di sabbia a un'estremità, e controlla regolarmente la presenza di nuove uova, perché la femmina può dissotterrarle. Dalle abbondante calcio e cibo e interrompi la riproduzione se dimagrisce.

INCUBAZIONE

Le uova devono essere tenute asciutte o con pochissima umidità. Troppa umidità uccide gli embrioni. Senza girarle, mettile semi-interrate in sabbia asciutta o in un altro substrato asciutto in un contenitore chiuso, con una piccola ciotola d'acqua che non tocchi le uova. La temperatura è ripresa da *Teratoscincus scincus*: 28-29 °C, e la schiusa richiede 60-110 giorni. Non è documentato se la temperatura determini il sesso.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Tieni i piccoli singolarmente in un piccolo contenitore o in un terrario da 20-40 litri con sabbia, un rifugio asciutto e uno umido, e inumidisci leggermente una piccola parte del fondo. Gli adulti possono attaccare i piccoli. Offri piccoli insetti vivi spolverati con calcio a giorni alterni e pesa regolarmente i piccoli. Non esistono dati documentati su crescita e peso.

Salute ed errori comuni

Non esistono informazioni documentate sulle malattie della specie. I problemi tipici dei gechi desertici strettamente imparentati sono:

- Substrato umido e scarsa ventilazione, che causano funghi, problemi cutanei e infezioni respiratorie. Mantieni il terrario asciutto con un solo piccolo rifugio umido.
- Residui di muta su dita e punta della coda, se l'aria è troppo secca.
- Lesioni alla pelle sottile dopo una manipolazione brusca e code perse.
- Stitichezza dopo l'ingestione di sabbia calcarea o altro substrato inadatto.
- Carenza di calcio e vitamina D3, soprattutto nei piccoli e nelle femmine riproduttrici. Spolvera il cibo.
- Obesità per alimentazione eccessiva.

Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia per diverse settimane, ha gli occhi gonfi, una respirazione sibilante o è abbattuto.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.